

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Offerente

JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV

Ammissione alle negoziazioni in Italia delle azioni emesse da JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV - veicolo di gestione patrimoniale collettiva irlandese multicomparto di tipo aperto a capitale variabile di diritto irlandese costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche - appartenenti al seguente comparto:

Comparto	Classe e valuta	ISIN
JPM US Research Enhanced Index Equity SRI Paris Aligned Active UCITS ETF - USD (acc)	USD (acc)	IE00069JGT58
JPM US Research Enhanced Index Equity SRI Paris Aligned Active UCITS ETF - EUR Hedged (acc)	EUR Hedged (acc)	IE0006HMLPV6
JPM Global Research Enhanced Index Equity SRI Paris Aligned Active UCITS ETF- USD (acc)	USD (acc)	IE000BXC49I6
JPM Global Research Enhanced Index Equity SRI Paris Aligned Active UCITS ETF- EUR Hedged (acc)	EUR Hedged (acc)	IE000UZI KD07

aventi le caratteristiche di ETF a gestione attiva di diritto irlandese

Soggetto incaricato della gestione: **JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l.**

Data di deposito in CONSOB della copertina: 16 Agosto 2023 Data di

validità della copertina: dal 17 Agosto 2023

Ultimo aggiornamento del documento di quotazione: 17 Aprile 2025

La pubblicazione del presente documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo al Comparto

Comparto	Classe e valuta	ISIN
JPM US Research Enhanced Index Equity SRI Paris Aligned Active UCITS ETF - USD (acc)	USD (acc)	IE00069JGT58
JPM US Research Enhanced Index Equity SRI Paris Aligned UCITS ETF - EUR Hedged (acc)	EUR Hedged (acc)	IE0006HMLPV6
JPM Global Research Enhanced Index Equity SRI Paris Aligned UCITS ETF - USD (acc)	USD (acc)	IE000BXC49I6
JPM Global Research Enhanced Index Equity SRI Paris Aligned Active UCITS ETF - EUR Hedged (acc)	EUR Hedged (acc)	IE000UZIKD07

della

JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV

Data di deposito in CONSOB del documento per la quotazione: 16 Agosto 2023

Data di validità del documento per la quotazione: 17 Agosto 2023

Ultimo aggiornamento del documento di quotazione: 17 Aprile 2025

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV è un veicolo di gestione patrimoniale collettiva irlandese multicomparto di tipo aperto a capitale variabile di diritto irlandese con separazione delle passività tra comparti costituita in Irlanda il 18 luglio 2017 in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, e sue successive modifiche (di seguito anche la "ICAV").

Il soggetto incaricato della gestione è JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. (la "**Società di Gestione**") con sede legale al 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato del Lussemburgo. La Società di Gestione è stata autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo con numero di provvedimento S-00000658 e ha ottenuto il passaporto e le autorizzazioni necessari per operare come società di gestione di OICVM della ICAV.

La Società di Gestione ha nominato JPMorgan Asset Management (UK) Limited, 60 Victoria Embankment, London EC4Y 0JP, Regno Unito, come **Gestore degli Investimenti** ("Investment Manager"). Il Gestore degli Investimenti è registrato presso la Financial Conduct Authority del Regno Unito.

La ICAV adotta una struttura multi comparto che consente l'offerta di una molteplicità di **comparti** che adottano ciascuno una strategia di investimento differente (ciascuno un "**Comparto**" o un "**Fondo**" e collettivamente i "**Comparti**" o i "**Fondi**").

I Comparti della ICAV sono organismi di investimento collettivo del risparmio ("**OICR**") aperti armonizzati classificabili come Exchange Traded Funds (in breve, "**ETF**"). La ICAV offre in sottoscrizione le azioni (le "**Azioni**" o, singolarmente, una "**Azione**") dei propri comparti attraverso la quotazione e la negoziazione su mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il "**Regolamento Emittenti**") e successive modifiche (gli "**Investitori Qualificati**"), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni degli ETF (il "**Mercato Primario**"). Gli investitori al dettaglio (gli "**Investitori Retail**") potranno acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario avvalendosi di Intermediari Abilitati.

1.1 Obiettivo di investimento e modalità di replica del comparto JPM Global Research Enhanced Index Equity SRI Paris Aligned Active UCITS ETF

1.2 L'obiettivo del Comparto è conseguire un rendimento a lungo termine superiore a quello dell'indice MSCI World SRI EU PAB Overlay ESG Custom Index ("l'Indice di Riferimento") investendo attivamente in un portafoglio di società a livello globale, compatibilmente con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Il Comparto segue una strategia d'investimento a gestione attiva.

Il Comparto intende investire il proprio patrimonio in titoli azionari di società aventi sede in tutto il mondo. Gli emittenti di tali titoli possono avere sede in qualsiasi paese, ivi compresi i mercati emergenti. Il Comparto persegue un obiettivo d'investimento sostenibile e il Gestore degli Investimenti ritiene che gli investimenti del Comparto si qualificano come "investimenti sostenibili" ai sensi dell'SFDR.

Il Comparto è classificato come prodotto conforme all'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("Regolamento SFDR").

Il Comparto mira a sovraperformare l'Indice di Riferimento nel lungo periodo, compatibilmente con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. L'Indice di Riferimento è costituito da titoli a media e alta capitalizzazione di emittenti con sede nei paesi sviluppati di ogni parte del mondo ("Titoli dell'Indice di Riferimento"). L'Indice di riferimento è costituito da titoli selezionati dall'MSCI World Index ("Universe Investibile") e mira a soddisfare i requisiti stabiliti per gli Indici di riferimento allineati all'Accordo di Parigi dell'UE, come definiti nel Regolamento sugli Indici di riferimento climatici dell'UE, e a fornire un'esposizione alle emissioni di carbonio inferiore rispetto all'Universe Investibile al fine di conseguire gli obiettivi di lungo termine in tema di cambiamento climatico fissati dall'Accordo di Parigi.

L'Indice di Riferimento è stato incluso come parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto registrerà un andamento molto simile a quello dell'Indice di Riferimento.

Il Comparto non intende replicare l'Indice di Riferimento né la performance dello stesso, quanto piuttosto detenere un portafoglio di titoli azionari (che può includere i Titoli dell'Indice di Riferimento, ma non sarà limitato a questi) selezionato e gestito attivamente, con lo scopo di generare una performance degli investimenti superiore a quella dell'Indice di Riferimento in un orizzonte di lungo periodo (Replica sintetica).

Al fine di perseguire questo obiettivo, il Gestore degli Investimenti può sovraperformare i titoli che, a suo avviso, presentano il massimo potenziale di sovraperformare l'Indice di Riferimento e sottoperformare o escludere del tutto dal portafoglio quelli che ritiene più sopravvalutati.

Il portafoglio del Comparto sarà costruito in modo da soddisfare gli obblighi dell'Indice di Riferimento secondo il Regolamento sugli Indici di riferimento climatici dell'UE. Di conseguenza, il Comparto cercherà anche di conseguire una riduzione della sua intensità di gas a effetto serra pari ad almeno il 7% medio annuo e una riduzione complessiva della sua intensità di gas a effetto serra rispetto all'Universe Investibile pari ad almeno il 50%. Inoltre, sebbene il Gestore degli Investimenti possa sottoperformare i Titoli dell'Indice di Riferimento, o non investire affatto, lo stesso non deterrà sottopesi attivi nei Settori ad alto impatto sul clima nel loro complesso rispetto all'Universe Investibile.

Il Gestore degli Investimenti valuta e applica uno screening basato su valori e norme per stabilire le esclusioni. Per sostenere questo screening, il Gestore degli Investimenti si affida a uno o più fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente o i proventi che esso ricava da attività incompatibili con gli screening basati su valori e regole.

Ulteriori informazioni sul processo di screening si possono trovare nella politica di esclusione completa del Comparto disponibile sul sito web (www.jpmorganassetmanagement.ie).

Il Comparto mira a valutare l'impatto dei fattori ESG tramite un approccio d'investimento lungimirante, l'interazione diretta con le società, ove possibile, e adoperandosi per influire positivamente sulle pratiche aziendali al fine di migliorare la sostenibilità. Il Gestore degli Investimenti si concentra sui fattori di rischio principali, tra cui, ad esempio, le politiche contabili e fiscali, la trasparenza e le comunicazioni agli investitori, i diritti degli azionisti, la remunerazione e i fattori sociali e ambientali. La valutazione ESG sulla base di questi fattori di rischio è integrata nel processo d'investimento sopra descritto.

Se un titolo non si qualifica più come Investimento Sostenibile, il Gestore degli Investimenti provvede a venderlo il prima possibile nel migliore interesse del Comparto e in conformità con la sua politica di esclusione.

Il Comparto include sistematicamente i criteri ESG nell'analisi e nelle decisioni di investimento di tutti i titoli acquistati (ad esclusione della liquidità).

Le caratteristiche di rischio del portafoglio di titoli detenuto dal Comparto, come ad esempio i livelli di volatilità, saranno sostanzialmente analoghe a quelle dell'Indice di Riferimento. Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di gestione efficiente del portafoglio.

La valuta di riferimento del Comparto è il dollaro statunitense.

La Classe di Azioni denominata "EUR Hedged" intende contenere al minimo l'effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra la Valuta di Riferimento del Comparto (il dollaro statunitense) e la Valuta di Riferimento di questa Classe di Azioni (l'Euro).

Le Classe di Azioni sono ad accumulazione e non distribuiscono dividendi. Il reddito maturato viene trattenuto nel Valore Patrimoniale Netto.

1.3 Obiettivo di investimento e modalità di replica del comparto *JPM US Research Enhanced Index Equity SRI Paris Aligned Active UCITS ETF*

L'obiettivo del Comparto è conseguire un rendimento a lungo termine superiore a quello dell'MSCI USA SRI EU PAB Overlay ESG Custom Index ("l'Indice di Riferimento") investendo attivamente soprattutto in un portafoglio di società statunitensi compatibilmente con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Il Comparto segue una strategia d'investimento a gestione attiva.

Il Comparto intende investire il proprio patrimonio prevalentemente in titoli azionari emessi da società che hanno sede o svolgono la parte preponderante della propria attività economica negli Stati Uniti. In misura limitata, il Comparto può investire anche in società canadesi.

Il Comparto persegue un obiettivo d'investimento sostenibile e il Gestore degli Investimenti ritiene che gli investimenti del Comparto si qualificano come "investimenti sostenibili" ai sensi dell'SFDR.

Il Comparto è classificato come prodotto conforme all'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("Regolamento SFDR").

Il Comparto mira a sovraperformare l'Indice di Riferimento nel lungo periodo, compatibilmente con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. L'Indice di Riferimento è costituito da titoli ad alta capitalizzazione emessi da società statunitensi ("Titoli dell'Indice di Riferimento"). L'Indice di riferimento è costituito da titoli selezionati dall'MSCI USA Index ("l'Universo Investibile") e mira a soddisfare i requisiti stabiliti per gli Indici di riferimento allineati all'Accordo di Parigi dell'UE, come definiti nel Regolamento sugli Indici di riferimento climatici dell'UE, e a fornire un'esposizione alle emissioni di carbonio inferiore rispetto all'Universo Investibile al fine di conseguire gli obiettivi di lungo termine in tema di cambiamento climatico fissati dall'Accordo di Parigi.

L'Indice di Riferimento è stato incluso come parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto registrerà un andamento molto simile a quello dell'Indice di Riferimento.

Il Comparto non intende replicare l'Indice di Riferimento né la performance dello stesso, quanto piuttosto detenere un portafoglio di titoli azionari (che può includere i Titoli dell'Indice di Riferimento, ma non sarà limitato a questi) selezionato e gestito attivamente, con lo scopo di generare una performance degli investimenti superiore a quella dell'Indice di Riferimento in un orizzonte di lungo periodo (Replica sintetica).

Al fine di perseguire questo obiettivo, il Gestore degli Investimenti può sovrapponderare i titoli che, a suo avviso, presentano il massimo potenziale di sovraperformare l'Indice di Riferimento e sottoponderare o escludere del tutto dal portafoglio quelli che ritiene più sopravvalutati.

Il portafoglio del Comparto sarà costruito in modo da soddisfare gli obblighi dell'Indice di Riferimento secondo il Regolamento sugli Indici di riferimento climatici dell'UE. Di conseguenza, il Comparto cercherà anche di conseguire una riduzione della sua intensità di gas a effetto serra pari ad almeno il 7% medio annuo e una riduzione complessiva della sua intensità di gas a effetto serra rispetto all'Universo Investibile pari ad almeno il 50%. Inoltre, sebbene il Gestore degli Investimenti possa sottoponderare i Titoli dell'Indice di Riferimento, o non investirvi affatto, lo stesso non deterrà sottopesi attivi nei Settori ad alto impatto sul clima nel loro complesso rispetto all'Universo Investibile.

Il Gestore degli Investimenti valuta e applica uno screening basato su valori e norme per stabilire le esclusioni. Per sostenere questo screening, il Gestore degli Investimenti si affida a uno o più fornitori

terzi che identificano la partecipazione di un emittente o i proventi che esso ricava da attività incompatibili con gli screening basati su valori e regole.

Il Comparto mira a valutare l'impatto dei fattori ESG tramite un approccio d'investimento lungimirante, l'interazione diretta con le società, ove possibile, e adoperandosi per influire positivamente sulle pratiche aziendali al fine di migliorare la sostenibilità. Il Gestore degli Investimenti si concentra sui fattori di rischio principali, tra cui, ad esempio, le politiche contabili e fiscali, la trasparenza e le comunicazioni agli investitori, i diritti degli azionisti, la remunerazione e i fattori sociali e ambientali. La valutazione ESG sulla base di questi fattori di rischio è integrata nel processo d'investimento.

Se un titolo non si qualifica più come Investimento Sostenibile, il Gestore degli Investimenti provvede a venderlo il prima possibile nel migliore interesse del Comparto e in conformità con la sua politica di esclusione.

Il Comparto include sistematicamente i criteri ESG nell'analisi e nelle decisioni di investimento di tutti i titoli acquistati (ad esclusione della liquidità).

Le caratteristiche di rischio del portafoglio di titoli detenuto dal Comparto, come ad esempio i livelli di volatilità, saranno sostanzialmente analoghe a quelle dell'Indice di Riferimento.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di gestione efficiente del portafoglio.

La valuta di riferimento del Comparto è il dollaro statunitense.

La Classe di Azioni denominata "EUR Hedged" intende contenere al minimo l'effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra la Valuta di Riferimento del Comparto (il dollaro statunitense) e la Valuta di Riferimento di questa Classe di Azioni (l'Euro).

Le Classe di Azioni sono ad accumulazione e non distribuiscono dividendi. Il reddito maturato viene trattenuto nel Valore Patrimoniale Netto.

2. **RISCHI**

Rischio di investimento

Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito. A scanso di equivoci, si fa presente agli investitori che il Comparto non intende replicare la performance del Benchmark né la composizione di quest'ultimo, quanto piuttosto usare il Benchmark quale strumento di comparazione della performance. Ciononostante, il Comparto mira a conseguire un rendimento superiore al Benchmark, ma è possibile che il Comparto ottenga un rendimento inferiore. Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle azioni.

Ai sensi dell'Atto Costitutivo e nei casi previsti dal Prospetto nel paragrafo "*Temporary Suspension of Dealings*" la ICAV potrà, di volta in volta, sospendere temporaneamente la determinazione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni del Comparto; ogni eventuale sospensione sarà pubblicata presso la sede legale della ICAV e comunicata agli investitori e a Borsa Italiana secondo le modalità stabilite dagli amministratori della ICAV.

La ICAV ha la facoltà di procedere al riacquisto (c.d. rimborso forzoso) delle Azioni in circolazione.

Rischio di liquidazione anticipata

La ICAV, e il suo Comparto, potrebbero essere soggetti a liquidazione anticipata (per una descrizione sintetica della procedura di liquidazione della ICAV o di un Comparto si prega di fare riferimento allo statuto della ICAV) al verificarsi di determinate ipotesi¹.

In caso di liquidazione anticipata l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario.

Rischio di cambio

Il Comparto potrebbe risentire negativamente dei controlli sui cambi o delle fluttuazioni dei tassi di cambio, poiché gli strumenti da esso detenuti in portafoglio potrebbero essere denominati in valute diverse dalla propria Valuta di Riferimento. Per questa ragione, le variazioni dei tassi di cambio possono influenzare il valore del portafoglio di un Comparto e quello delle sue Azioni.

La valuta di trattazione delle Azioni del Comparto sul Mercato Secondario è l'Euro, mentre gli investimenti del Comparto sono effettuati in dollari statunitensi e altre valute. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio tra la valuta di trattazione e le valute degli investimenti. La variazione dei tassi di cambio può ridurre o aumentare gli utili o le perdite da investimento, in alcuni casi anche in modo significativo.

Gli investitori devono inoltre tenere presente che l'effettiva implementazione della strategia di copertura può ridurre i ritorni economici attesi in conseguenza dei costi legati alla strategia di "hedging" e che la strategia di copertura adottata potrebbe non risultare completamente efficace a neutralizzare la dinamica dei tassi di cambio.

Rischio di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità indica un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe causare un impatto negativo materiale, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento dei Comparti. (Se un rischio di sostenibilità associato a un investimento si materializzasse, potrebbe portare alla perdita di valore di un investimento).

Rischio tematico

Se un Comparto investe una quota significativa del suo patrimonio in un unico tema, è probabile che risulti più volatile e sia esposto a un rischio di perdita maggiore rispetto a un Comparto più ampiamente diversificato. I Comparti che concentrano l'esposizione dei propri investimenti attorno a un unico tema possono andare incontro a periodi di sottoperformance e risentire in misura sproporzionata di provvedimenti politici, fiscali, regolamentari o governativi che possono influire negativamente sul tema. Ciò potrebbe condurre a un calo della liquidità e a un aumento della volatilità del valore dei titoli interessati.

Rischio di liquidità

I mercati in cui investe il Comparto possono essere impattati da una mancanza di liquidità. In tal caso, esiste il rischio che una posizione non possa essere venduta ad un prezzo equo e in breve tempo.

Rischio connesso ai derivati

Il Comparto potrebbe utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD) per una efficiente gestione del portafoglio ovvero nell'ambito della propria strategia di investimento (nei limiti del 100% del patrimonio). I prezzi e la volatilità di molti SFD possono non riflettere con precisione i prezzi o la volatilità delle attività sottostanti. L'utilizzo di tali strumenti può comportare un aumento del rischio di fluttuazioni del valore del patrimonio del Comparto e di conseguenza un rischio maggiore di perdita. Nel Prospetto e nel supplemento del Comparto sono indicate le modalità di utilizzo degli

SFD. L'utilizzo degli SFD comporta rischi diversi e possibilmente maggiori di quelli associati all'investimento diretto in titoli.

Le Azioni possono essere acquistate/vendute da tutti gli investitori sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari abilitati ("Intermediari Abilitati"). Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 51 e 60 del Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018 (il "Regolamento Intermediari") e successive modificazioni ed integrazioni.

3. **AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI**

Con provvedimento n. ETP-000085 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Azioni dei Comparti nel Mercato ETFplus, segmento "ETF a gestione attiva - Classe 2", demandando ad un successivo avviso la data di inizio delle negoziazioni del Comparto.

4. **NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI ED INFORMAZIONI SULLA MODALITA' DI RIMBORSO**

Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni del Comparto si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., Mercato ETFplus, segmento "ETF a gestione attiva - Classe 2" secondo i seguenti orari:

- dalle ore 08.45 alle ore 09.04 ora italiana (asta di apertura),
- dalle 09.04 alle 17.30 ora italiana (negoziiazione continua) e
- dalle ore 17:30 alle ore 17:35 (asta di chiusura) e
- dalle 17:35 alle 17:40 (ora italiana) in *Trading-at-last*,

consentendo agli investitori di acquistare e vendere le Azioni del Comparto tramite gli Intermediari Autorizzati.

La negoziazione si svolge con l'intervento del *Market Maker* (si veda al riguardo il successivo paragrafo 6) il quale si impegna a sostenere la liquidità delle Azioni. Il *Market Maker* dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita a prezzi che non si discostino tra loro più della percentuale stabilita da Borsa Italiana. Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo e le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte. L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail una lettera di avvenuta conferma dell'operazione di acquisto, contenente tutti i dati che consentano un'ideonea identificazione della transazione.

Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento per la Quotazione, la Società di Gestione comunica a Borsa Italiana S.p.A., entro le ore 11:00 (ora italiana) di ciascun giorno di borsa aperta, le seguenti informazioni, riferite al giorno di borsa precedente:

- il NAV per Azioni di ciascun Comparto;
- il numero di Azioni in circolazione per ciascun Comparto.

La Società di Gestione assicura inoltre che il valore dell'INAV delle Azioni sia disponibile sugli information providers Bloomberg e Reuters.

La Società di Gestione si impegna a comunicare tempestivamente a Borsa Italiana S.p.A. ogni eventuale successiva variazione di quanto sopra rappresentato.

La Società di Gestione informa senza indugio il pubblico dei fatti riguardanti il Comparto che non siano di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'art. 66 del Regolamento Emittenti.

Altri mercati in cui sono negoziate le Azioni

Per il Comparto ad oggi è stata presentata istanza di ammissione anche alla borsa di Londra, e alla borsa di Francoforte (XETRA – Deutsche Börse) e il market maker sarà Goldenberg Hehmeyer LLP, con sede legale in 25 Canada Square, Canary Wharf, Londra E14 5LQ Regno Unito.

La ICAV si riserva la facoltà di presentare istanza di ammissione alle negoziazioni anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto o la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "online" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto e vendita via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini tramite Internet, in conformità con quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA'

Goldenberg Hehmeyer LLP, con sede legale in 77 Cornhill, Londra EC3V 3QQ Regno Unito è stato nominato con apposita convenzione "operatore Specialista", relativamente alla quotazione delle Azioni sul Mercato ETFplus. Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., gli operatori specialisti sono impegnati a sostenere la liquidità delle Azioni sul Mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle Azioni del Comparto secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni **ICE Data Services** ("ICE"), con sede legale in Milton Gate, 60 Chiswell Street, Londra - EC1Y 4SA, Regno Unito, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell'Indice.

Codici iNAV	
Classe di Azione	Bloomberg
JPM US Research Enhanced Index Equity SRI Paris Aligned Active UCITS ETF - USD (acc)	JSEUEUIV

JPM US US Research Enhanced Index Equity SRI Paris Aligned Active UCITS ETF - EUR Hedged (acc)	JSHEEUIV
JPM Global Research Enhanced Index Equity SRI Paris Aligned Active UCITS ETF - USD (acc)	JSEGEUIV
JPM Global Research Enhanced Index Equity SRI Paris Aligned Active UCITS ETF - EUR Hedged (acc)	JGSEEUIV

8. **DIVIDENDI**

Le Azioni del Comparto sono del tipo ad “accumulazione”. Le azioni, dunque, non distribuiscono dividendi, ma conservano e reinvestono automaticamente tutto il reddito attribuibile all'interno del rispettivo Comparto, accumulando così il valore nel proprio prezzo. Fermo restando quanto sopra, in caso di variazione della politica di distribuzione, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati a Borsa Italiana ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. **ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE**

- (a) Le richieste di acquisto e vendita delle Azioni effettuate sul Mercato ETFplus non sono soggette ad alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso. Agli investitori potranno comunque essere addebitate le commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Abilitati. Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Abilitati, sia in relazione alle operazioni di investimento effettuate tramite un sito internet che a quelle effettuate attraverso le modalità tradizionali, possono variare a seconda dell'Intermediario Abilitato prescelto per l'operazione. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel mercato secondario in una certa data e l'iNAV per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.
- (b) Le commissioni di gestione, incluse nelle spese correnti, indicate nel KIID del Comparto sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. La ICAV non addebiterà alcuna commissione in occasione di acquisti o vendite di Azioni nel Mercato Secondario.
- (c) Per quanto riguarda il regime fiscale, a norma dell'articolo 10-ter della Legge del 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'articolo 8, comma 5, del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dall'investimento in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero conformi alle direttive comunitarie, situati negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996, e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è operata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle quote o azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni e il valore medio ponderato di

sottoscrizione o di acquisto delle Azioni, al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni (cosiddetti *white listed*). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente, per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati dell'Unione Europea e in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella cosiddetta *white list*) nei titoli medesimi. Detta percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali e annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle Azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. La ritenuta è applicata a titolo di acconto nei confronti di a) imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica il 22 dicembre 1986, n. 917; b) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del predetto Testo Unico; c) società ed enti di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 73 del medesimo Testo Unico e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui alla lettera d) del predetto articolo. Nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, la ritenuta è applicata a titolo d'imposta.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, il Ministero delle Finanze ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle quote/azioni degli ETF. In particolare, in caso di OICR esteri a gestione passiva di tipo indicizzato, la ritenuta di cui all'articolo 10-*ter* della legge n.77 del 1983 deve essere applicata dall'Intermediario Autorizzato e non dall'eventuale banca corrispondente in quanto:

- (i) le azioni o le quote di partecipazione a tale tipo di OICR, necessariamente dematerializzate, sono sub-depositate presso la Monte Titoli S.p.A.; e
 - (ii) i flussi derivanti dai proventi periodici e dalla negoziazione di tali titoli non coinvolgerebbero l'eventuale banca corrispondente, dato che:
 1. la società di gestione estera (o altro soggetto incaricato) accredita i proventi periodici dell'OICR a Monte Titoli S.p.A. in proporzione al numero di Azioni sub-depositate presso di essa;
 2. la società Monte Titoli S.p.A. accredita tali proventi agli Intermediari Autorizzati in proporzione al numero di Azioni dell'OICR sub-depositate; e
 3. gli Intermediari Autorizzati accreditano, infine, i suddetti proventi agli investitori in misura proporzionale al numero delle Azioni detenute.
- (d) Il trasferimento di Azioni, a seguito di successione *mortis causa* o per donazione, è soggetto all'imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto delle Azioni:
- (i) trasferimenti in favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 Euro: 4%;
 - (ii) trasferimenti in favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 Euro: 6%;
 - (iii) trasferimenti in favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6%;
 - (iv) trasferimenti in favore di altri soggetti: 8%;
 - (v) se il beneficiario di detti trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge del 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

- (vi) Il valore delle Azioni che sarà considerato ai fini della determinazione della base imponibile sarà il NAV per Azione pubblicato secondo le modalità indicate nel paragrafo 10.

(vi)

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il NAV per Azione della ICAV viene pubblicato quotidianamente sul sito Internet della ICAV www.jpmorganassetmanagement.ie e su quello di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nella Sezione “Determination of the net asset value” contenute nel Prospetto della ICAV.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti ed i successivi eventuali aggiornamenti sono disponibili sul sito Internet della Società di Gestione (www.jpmorganassetmanagement.ie) nonché, con esclusione delle relazioni annuali e semestrali, sul sito Internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it):

- l'Atto Costitutivo della ICAV;
- il Documento di Quotazione;
- il Prospetto della ICAV ed il Supplemento relativo al Comparto;
- il KIID del Comparto in lingua italiana;
- la relazione annuale e semestrale, ove disponibili.

La copia cartacea dei documenti sopra elencati è inviata gratuitamente, entro il termine di una settimana dal ricevimento della richiesta, su semplice richiesta scritta dell'investitore indirizzata alla sede legale della ICAV. La ICAV potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La ICAV pubblica su Milano Finanza entro il mese di febbraio di ogni anno un avviso riguardante l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KIID pubblicati nell'anno precedente con indicazione della relativa data di riferimento.

JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV